

L'AFFARE

Emendatori compra Pernigotti: «Marchio che non può morire»

«Quando ho saputo che l'azienda era sul mercato mi sono luccicati gli occhi. Ci sono voluti sette mesi di trattativa: il primo ottobre si parte».

**SAN CLEMENTE
THOMAS DELBIANCO**

«La produzione di gelato è la mia vita, non potevo lasciar morire Pernigotti. Il 30 settembre dal notaio, il giorno dopo si parte».

Giordano Emendatori, fondatore ed ex presidente della Optima Mec3 di San Clemente, racconta che quando è venuto a sapere che il marchio Pernigotti era sul mercato «gli occhi mi sono luccicati, non pensavo di tornare in questo settore, che è stata la mia vita, ma questo è un marchio troppo forte per farlo scomparire».

E così «dopo sette mesi di trattativa, ce l'abbiamo fatta» dice lo stesso Emendatori al telefono, poco dopo che la notizia dell'accordo con Pernigotti è stata diffusa dalle agenzie di stampa e riportata da fonti sindacali.

«Confermo tutto – sono le parole dell'ex patron della Mec3 – Il 30 settembre andremo dal notaio, e dal primo ottobre inizieremo la produzione».

Sullo stabilimento Pernigotti di Novi Ligure, l'accordo con Emendatori è per la cessione del marchio *Maestri gelatieri* e per le



La delegazione dell'azienda di Emendatori mentre tratta l'acquisto di Pernigotti al tavolo del ministero

relative strutture commerciali (21 dipendenti) e produttive (15) con inizio produzione, come ha confermato lo stesso Emendatori, fissato al 1° ottobre 2019.

Il secondo accordo, con il Gruppo Spes, è sulla reindustrializzazione della produzione di cioccolato e torrone. È in fase di valutazione la possibilità che sia un unico soggetto aziendale (u-

na newco) a gestire la produzione di Novi. Soddisfatto il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio: «Sullo stabilimento di Novi è stato raggiunto un accordo storico: la produzione continua a Novi Ligure e non vi sarà nessun esubero – ha scritto –. La crisi è nata sotto questo governo è stata risolta in tempi record. Lo stabilimento resterà aperto, non ci saranno esuberanti e,

come ho sempre detto, chi lavora per un marchio e lo rende grande nel mondo, non può essere licenziato. I lavoratori di Novi Ligure continueranno a lavorare tutti, sia per la Pernigotti che per altri marchi, così possono aumentare anche i posti di lavoro. Ogni giorno in questi ministeri ci svegliamo e cerchiamo di risolvere un problema alla volta» ha aggiunto.